

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-123	del 15/02/2016
Oggetto	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015.	
Proposta	n. PDTD-2016-128	del 15/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena	
Dirigente adottante	Rompianesi Giovanni	
Struttura proponente	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena	
Dirigente proponente	Rompianesi Giovanni	
Responsabile del procedimento	Rompianesi Giovanni	

Questo giorno 15 (quindici) febbraio 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c in Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Dott. Giovanni Rompianesi, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 100 del 30/12/2015 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto:       Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015.**

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna”;
- il Regolamento generale di Arpa, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 01/02/2010;
- il Regolamento Arpa per il decentramento amministrativo adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 30/12/2015;

VISTI IN PARTICOLARE:

in materia di organizzazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla L.R. n. 13/2015:

- l'articolo 15 che identifica nella nuova Agenzia, risultante dalla ridefinizione dei compiti e della struttura di Arpa Emilia-Romagna istituita con L.R. n. 44/1995, l'ente strumentale di cui si avvale la Regione per lo svolgimento delle attività tecnico-gestionali come il rilascio di concessioni e autorizzazioni e lo svolgimento dei controlli e perciò sede amministrativa ovvero “centro di competenza inter-istituzionale” ai sensi dell'articolo 11;
- gli artt. 15 e 16 che stabiliscono che mediante la suddetta Agenzia la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d), e) oltre a tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale ed i compiti svolti da altre strutture regionali (in particolare i Servizi tecnici di bacino);
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 87/2015 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n.2173/2015;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 96/2015 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae;

PREMESSO:

- che la L.R. n.13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16 comma 9);

RICHIAMATI:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente", adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento "Manuale organizzativo" sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 100/2015, il quale prevede tra l'altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- l'art. 67, comma 12, della L.R. n. 13/2015 che stabilisce che gli enti di destinazione del personale trasferito assicurano continuità agli incarichi dirigenziali e non dirigenziali fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione della funzione, fermo restando il rispetto del divieto di incremento di spesa sancito dall'articolo 1, comma 96, lettera a) della legge n.56/2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 di conferimento degli incarichi

dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, con cui sono state conferite allo scrivente le funzioni di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ed è stata disposta la proroga al 31/10/2016 degli incarichi di Posizione Organizzativa assegnati alla presente Struttura;

CONSIDERATO:

- che risulta necessario procedere, ai fini della migliore organizzazione del lavoro, alla definizione della micro-organizzazione della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena onde poter completare il processo di organizzazione propedeutico all'operatività dell'Agenzia e procedere alla successiva assegnazione del personale alle unità organizzative individuate nella Struttura;
- che in coerenza con quanto stabilito nella richiamata DDG n. 96/2015 in merito all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, le disposizioni organizzative relative all'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura rivestono carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia che avverrà tramite le modifiche alla L.R. n. 44/1995;

RITENUTO:

- di recepire integralmente le disposizioni contenute nella DDG n. 99/2015 in merito agli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso il Nodo, di cui all'allegato C della citata deliberazione;
- di approvare l'organigramma della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A e sub B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 1 marzo 2016 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Dott. Giovanni Rompianesi, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che è stata data informazione alle OO.SS. e alle RSU della micro-organizzazione della Struttura di cui al presente atto;

- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura;

#### DETERMINA

- 1 di recepire integralmente le disposizioni contenute nella DDG n. 99/2015 in merito agli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso il Nodo, di cui all'allegato C della citata deliberazione;
- 2 di approvare l'organigramma della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A e sub B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3 di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 1 marzo 2016 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;
- 4 di procedere, pertanto, in conformità con il nuovo assetto organizzativo di cui al presente provvedimento, alla conseguente assegnazione del personale - mediante apposita nota - alle diverse strutture del Nodo;
- 5 di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

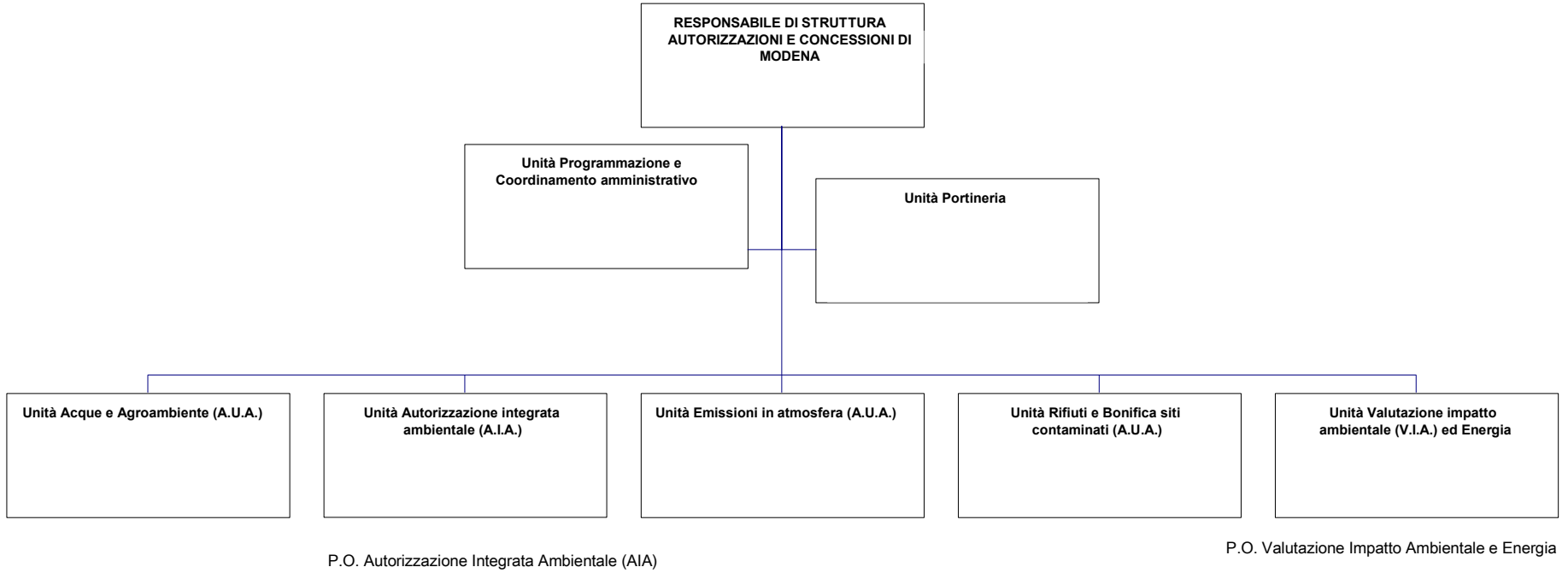
#### IL RESPONSABILE

#### DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

(F.to Dott. Giovanni Rompianesi)

# **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA MICRO-ORGANIZZAZIONE**

**Allegato alla Determinazione n. 123/2016**



**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI MODENA  
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO  
ALLEGATO ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO**



## PREMESSA

*Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.*

*Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.*

*A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Struttura e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.*

*La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo).*

*Non sono riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.*

*Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle linee di sviluppo future dell'Agenzia.*

## STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena è articolata in un'unica area dirigenziale ed in unità organizzative che operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

Il Responsabile dell'Area dirigenziale è figura apicale della Struttura cui sono attribuite competenze di governo e presidio di processi e attività operative e funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale.

La Struttura si articola nelle seguenti unità operative poste alle dipendenze del Responsabile.

### Unità PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Svolge attività trasversale di coordinamento e supporto amministrativo, in particolare:

- gestione flussi documentali e posta cartacea
- personale (fascicoli personali, cartellini, trasferte, buoni pasto, ecc.)
- attività amministrativa a supporto del Responsabile
- gestione budget e verifica incassi
- ordinanze di ingiunzioni, sanzioni amministrative e gestione relativo incasso
- supporto amministrativo per pratiche AUA
- gestione Guardie Giurate Ecologiche Volontarie

### Unità PORTINERIA

Svolge attività trasversali di gestione dei locali (apertura e chiusura, primo filtro visitatori e indicazioni utili agli stessi), gestione e manutenzione degli apparati tecnici quali fotocopiatrici ecc., gestione posta cartacea, gestione sale riunioni ed utilizzo autovetture.

### Unità ACQUE E AGROAMBIENTE (AUA)

Gestisce i procedimenti di AUA relativi agli insediamenti assegnati dalla Regione ad ARPAE ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 13/2015, nello specifico:

- ricezione comunicazione utilizzo agricolo liquami zootecnici e istruttoria pratiche, Autorizzazioni scarichi idrici, autorizzazioni utilizzo fanghi in agricoltura, diffide e sanzioni di competenza, partecipazione istruttorie AIA, AUA e VIA ed Energia coinvolgenti la matrice idrica e allevamenti autorizzazioni AUA per allevamenti.

### Unità AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

Gestisce i procedimenti e le attività relativi alle procedure di autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs 152/06 e smi; L.R. 21/04), nello specifico:

- ricezione istanze e verifica completezza, istruttoria, indizione e partecipazione a conferenze di servizi, rilascio autorizzazioni, controllo reportistica annuale, diffide e sanzioni di competenza, collaborazione con unità VIA ed Energia per quanto di competenza.

#### Unità EMISSIONI IN ATMOSFERA (AUA)

Gestisce i procedimenti e le attività relativi alle autorizzazioni ove siano presenti emissioni in atmosfera:

- ricezione istanze e verifica completezza, istruttoria, indizione e partecipazione a conferenze di servizi, rilascio autorizzazioni settoriali artt.269 e 272 D.lgs.152/06 e AUA, diffide di competenza, collaborazione con unità VIA ed Energia, gestione rifiuti e AIA per quanto di competenza, comunicazioni semplificate.

#### Unità RIFIUTI E BONIFICA SITI CONTAMINATI (AUA)

Gestisce i procedimenti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati assegnati dalla Regione ad ARPAE ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 13/2015 quali:

- ricezione istanze, verifica completezza, istruttoria, rilascio autorizzazione (art. 208 D.lgs. 152/2006)
- tenuta registro recuperatori rifiuti e relative istruttorie e rilascio AUA per quanto di competenza (art. 216 D.lgs. 152/2006), pratiche autorizzazioni/controlli per import-export rifiuti, diffide e sanzioni in materia di rifiuti
- bonifiche siti contaminati (ricezione notifiche, analisi di rischio, piano di caratterizzazione, progetto di bonifica, certificazione finale), gestione conferenze di servizi - diffide
- supporto istruttorie scarichi in acque superficiali (AUA)
- collaborazione con unità VIA ed Energia per quanto di competenza.

#### Unità VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) ED ENERGIA

Gestisce i procedimenti e le attività relativi alle procedure di VIA, Screening, VALSAT, (D.lgs. 387/03 e D.lgs 115/2008) relativamente a elettrodotti e metanodotti, nello specifico:

- ricezione istanze, verifica completezza istruttoria, redazione documento finale per l'approvazione, autorizzazione
- gestisce la gara appalto relativa al servizio distribuzione GAS – Ambito Territoriale Ottimale MO2 (D.M. 226/2011)
- Rilascia il patentino di abilitazione (di primo e secondo grado) alla conduzione di impianti termici civili di potenza termica nominale superiore a 0,232 MW.
- Cura il rilascio del titolo abilitativo all'esercizio della professione di Tecnico competente in acustica

#### Relazioni principali riferite alle unità tecniche

S.U.A.P., Enti locali, Regione Emilia-Romagna, Ministeri, Procure della Repubblica, Tribunali, Ditte, Associazioni di categoria e di volontariato, AUSL, Consorzi di bonifica, Comunità montana, gestori reti, gas, acqua, rifiuti, comandi militari, Corpi di controllo ambientale, Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici, Ente di gestione parchi, Sezione provinciale, Direzione generale